

INTESA
PER L'INTEGRAZIONE DELLE AZIONI CONTRO LA CRISI E
PER SALVAGUARDARE L'OCCUPAZIONE E IL SISTEMA PRODUTTIVO

TRA
Provincia di Milano
UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI
LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
MONZA E BRIANZA

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI
ORGANIZZAZIONI SINDACALI

L'attuale situazione di criticità, una delle più complesse e gravi della storia economica e sociale, è affrontata a livello locale da parte dell'intero sistema del territorio di Monza e Brianza, che ha messo in campo azioni e strumenti importanti evitando sovrapposizioni e duplicazioni e ricercando complementarità, in una logica di ottimizzazione di tutte le risorse disponibili.

La drammatica caduta della domanda a livello internazionale e la conseguente drastica diminuzione dell'export, il contestuale fortissimo rallentamento del settore delle costruzioni, la perdurante difficoltà di molte piccole e piccolissime imprese, ed in particolare delle aziende artigiane, a sostenere investimenti per l'innovazione, la riduzione dei redditi e dei consumi, costituiscono elementi caratterizzanti di questa prolungata fase recessiva.

Le forze sociali hanno reagito alla crisi avviando una molteplicità di azioni e progetti e attivando tutti gli strumenti a loro disposizione, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti della crisi sulle imprese e sui lavoratori, affrontando, generalmente, in modo partecipativo e responsabile l'eccezionalità della situazione e mettendo in atto azioni conservative dei rapporti di lavoro e della base produttiva.

Si deve tuttavia oggi riconoscere, in modo forte ed univoco, che di fronte ad una crisi di enormi proporzioni occorrono logiche nuove di intervento, in primo luogo una profonda coesione del sistema territoriale, in un percorso virtuoso che veda operare con

straordinarie modalità di integrazione amministratori pubblici, rappresentanti delle imprese e rappresentanti dei lavoratori.

I soggetti sottoscrittori dell'Intesa, relativamente alle modalità con cui affrontare la gestione della attuale fase e i percorsi futuri, segnalano quali elementi fondanti: la tutela dei livelli occupazionali, la salvaguardia del sistema produttivo, la formazione per la qualificazione e la riqualificazione professionale, la messa in campo di politiche di welfare tempestive e flessibili, strategie comuni verso la ripresa, che richiede anche investimenti nell'innovazione, il massimo impegno di tutti i soggetti per garantire l'utilizzo di tutte le risorse previste per gli investimenti pubblici, il rafforzamento della filiera istituzionale, e il rafforzamento dei Consorzi di garanzia FIDI (Confidi) per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI.

a) Occupazione: riteniamo che sia necessario convergere verso una visione unitaria su come affrontare il periodo che abbiamo davanti. Elemento essenziale di tale prospettiva condivisa è assumere come impegno comune da parte di tutti i soggetti la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici del nostro territorio, che sappiamo esserne uno dei fondamentali punti di forza. Il nostro sistema non può permettersi di disperdere il patrimonio di professionalità, fattore indispensabile di competitività anche a livello globale, e assume l'impegno comune di promuovere misure a tutela dell'impiego, attraverso soluzioni innovative ed alternative ai licenziamenti quali ad esempio i Contratti di Solidarietà, e utilizzando ove necessario tutte le risorse messe in campo a questo fine dall'Accordo Stato-Regioni.

Va esteso e qualificato l'impegno della Regione per l'utilizzo, di concerto con le Istituzioni e con le parti sociali, dei nuovi ammortizzatori previsti dall'accordo Stato-Regioni, finalizzati a destinare risorse prioritariamente ai lavoratori oggi privi di tutele totali, o parziali come nel caso della bilateralità. Vanno attivate forme di ulteriore integrazione del reddito correlate alla partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione.

Si ribadisce inoltre in tale logica l'impegno a portare nelle sedi nazionali le proposte di incremento della durata dei periodi di Cassa Integrazione Guadagni a cominciare dall'Ordinaria e del superamento dei massimali di importo dei trattamenti di integrazione salariale anche per i dipendenti che beneficiano dei fondi previsti dal sistema della bilateralità. In tale contesto va sviluppato l'accordo con il Sistema

bancario per gli interventi a sostegno temporaneo del reddito dei lavoratori collocati in Cigs.

Le parti inoltre si danno atto della centralità costituita dall'Osservatorio sul mercato del lavoro in Brianza, sostenendo l'intesa sottoscritta il 23.04.09 tra, al fine di omogeneizzare le informazioni e renderle più facilmente leggibili.

b) Sistema produttivo: i soggetti firmatari condividono la necessità di mantenere intatta la competitività del sistema produttivo e di favorirne la qualificazione e lo sviluppo. Comune sarà quindi l'impegno, nello svolgimento dei diversi ruoli e nell'attivazione degli strumenti a disposizione, ad attuare comportamenti virtuosi di salvaguardia delle filiere produttive nella loro interezza e contemporaneamente ad indirizzare le iniziative di crescita competitiva delle attività imprenditoriali con caratteristiche di innovatività tecnologica, organizzativa e gestionale, favorendo la ricerca e il trasferimento tecnologico, soprattutto per le PMI.

c) Formazione: si conferma l'impegno a concentrare le risorse disponibili pubbliche e private (FSE e Fondi Interaziendali Professionali) alla qualificazione dei lavoratori e degli imprenditori con particolare attenzione ai lavoratori sospesi o in mobilità, anche aderenti al sistema della bilateralità, e per accompagnare le aziende in percorsi di innovazione.

Per l'accesso ai finanziamenti del FSE, compatibilmente con la regolamentazione comunitaria e regionale in materia, saranno valorizzati gli accordi sindacali di 2° livello stipulati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale (ivi compresi gli accordi di filiera) che sostengono azioni formative e di innovazione, di processo e di prodotto, nel quadro di una concertazione con le parti sociali.

d) Agenzia per il lavoro: Le parti condividono l'opportunità di lavorare per un'unica Agenzia di natura pubblica, che svolga quelle politiche attive del lavoro che possono costituire uno strumento positivo per l'occupazione e la riqualificazione delle risorse umane, evitando duplicazioni sul territorio e ponendosi come soggetto di governance anche rispetto alle realtà private esistenti sul territorio.

e) Welfare: si riconosce l'impegno straordinario di questi mesi degli Enti Locali a intervenire in modo tempestivo ed efficace a tutela delle persone e delle famiglie

colpite dalla crisi; si riconferma tale impegno, anche attraverso il perseguimento di una maggiore omogeneizzazione degli interventi su scala territoriale, attivando uno specifico tavolo di confronto tra le parti sociali e la Rappresentanza dell'Assemblea dei Comuni.

f) Strategie comuni verso la ripresa: si impone da subito un lavoro comune per preparare la ripresa, nella consapevolezza che i maggiori vantaggi competitivi del nostro territorio risiedono nella capacità di fare innovazione e nella qualificazione del lavoro.

Si agirà in modo integrato nella definizione delle strategie di sviluppo del sistema territoriale di Monza e Brianza, concertando con le forze sociali i contenuti dell'Intesa tra Enti locali e Regione attuativa degli obiettivi del Documento Unico di Programmazione Regionale, finalizzandoli al sostegno delle vocazioni del nostro territorio e favorendo interventi selettivi che garantiscano ricadute sinergiche.

Si valuta dunque importante, nell'ambito del principio della responsabilità sociale di impresa e della pratica al confronto che caratterizza il sistema territoriale, una ulteriore qualificazione delle relazioni industriali che valorizzi gli accordi tra le parti sociali sui temi cruciali delle politiche per lo sviluppo e della ricerca e innovazione, a sostegno del lavoro e del sistema produttivo.

g) Impegno comune per gli investimenti pubblici: si ribadisce l'impegno comune a portare in tutte le sedi nazionali competenti la richiesta di superare, per gli Enti Locali, i vincoli previsti dal Patto di Stabilità per la componente investimenti.

Gli Enti Locali si impegnano, rispetto agli investimenti pubblici e privati sottoposti ad approvazione delle Amministrazioni Locali, ad utilizzare tutte le modalità di semplificazione procedurale previste dalla vigente normativa con l'obiettivo di accelerare i tempi di istruttoria e di approvazione.

Si concorda sulla necessità di superare la logica degli appalti aggiudicati solo attraverso il criterio del massimo ribasso, a favore del principio "dell'offerta economicamente vantaggiosa" anche per favorire l'emersione del lavoro nero e contrastare situazioni di lavoro irregolare alimentate da imprese che violano norme e regole.

Tale comportamento virtuoso dovrà riguardare gli Enti Pubblici, e sarà dagli stessi promosso presso le Aziende a partecipazione pubblica e parimenti le imprese private committenti di lavori e servizi esternalizzati si impegnano ad utilizzare tale principio.

Si ritiene opportuno ricercare le condizioni che favoriscono la partecipazione delle PMI agli appalti di lavori e forniture, come auspicato dallo *Small Business Act* recentemente adottato dall'Unione Europea.

h) Investimenti per la mobilità: si condivide un impegno comune e straordinario per sbloccare gli iter di approvazione e finanziamento delle opere infrastrutturali, a partire da quelle su ferro, al fine di prevederne la cantierabilità nei termini più ravvicinati.

i) Rafforzamento della filiera istituzionale:

L'Assessorato provinciale per la Costituzione della Provincia di Monza e Brianza, si impegna inoltre, a svolgere un ruolo di regia nel territorio, coordinandosi sui contenuti della presente Intesa con le politiche attivate dalla Regione. Le parti convengono sulla necessità di richiedere tale impegno alla costituenda Provincia di Monza e Brianza, all'atto del suo insediamento.

l) Rafforzamento dei Consorzi Fidi (Confidi): Si concorda sulla estrema utilità dell'azione storicamente svolta dal ricco sistema dei Confidi territoriali, come intermediari tra il sistema delle imprese e il sistema creditizio e come ambiti specializzati di assistenza finanziaria e al credito.

Riconosciuto che tale funzione è più che mai necessaria nell'attuale situazione di crisi economico-finanziaria che rende particolarmente difficoltoso per le aziende il dialogo con gli istituti di credito e l'accesso al prestito bancario, si assume l'impegno a ricercare modalità a favore del rafforzamento e della qualificazione dei Confidi e della estensione della loro operatività.

FIRME: